



# La Missione operaia Santi Pietro-e-Paolo

Una presentazione

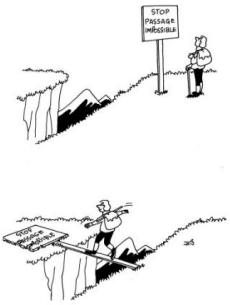
## Una società di vita apostolica

La Missione operaia Santi Pietro-e-Paolo (MOPP) – in seguito «Missione» - è stata fondata per annunciare la persona e la buona notizia di Gesù Cristo alla gente che non lo conosce e che, forse, l'aspetta.

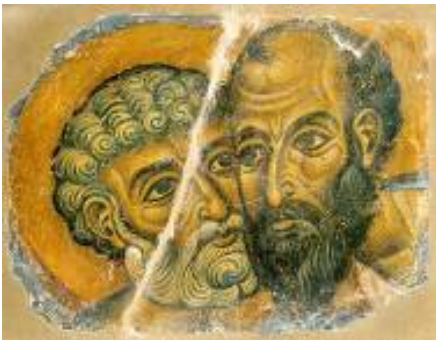
Si tratta di presentare vivente il mistero dell'amore di Dio per gli uomini, di dare testimonianza della sua misericordia. Dire con forza e senza sosta che Dio esiste, che ci ama, e che ciò non è banale.

Quest'annuncio gratuito è portato da discepoli che consacrano la loro vita nel mondo, vivono in fraternità e abitano in alloggi modesti, assicurano la loro sussistenza con il proprio lavoro e mettono in comune i loro beni.

La loro missione non è basata sulle loro proprie forze, essi sono vulnerabili, ma sulla parola di Gesù « *avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi* » (At 1,8). Allora, con stupore, potranno dire con S. Paolo: « *guai a me se non predicassi il Vangelo* ». (1 Cor 9,16-17)



## Le certezze della fede e la testimonianza



La MOPP riceve le sue certezze e la sua unità dalla fede dell'apostolo Pietro e dalla testimonianza dell'apostolo Paolo. Paolo dice, parlando di Mosè che lascia l'Egitto « *rimase saldo come se vedesse l'invisibile* » (Eb 11,27). Lo stesso arriva ad ogni apostolo che accetta di guidare gli uomini verso l'Invisibile. Egli non vede, non sa, egli crede.

La certezza più fondamentale dell'apostolo nasce da queste parole di Gesù: « *senza di me non potete fare nulla* » (Gv 15,5), e dalla risposta di Paolo: « *Tutto posso in colui che mi dà la forza* ». (Fil 4,13). L'inviato di Dio fa l'esperienza di questo «tutto e niente». Sotto la protezione della Madre di Dio, colei che ha creduto all'adempimento della parola

ricevuta dal Signore, egli si affida e la invoca col nome di Madonna dei piccoli e dei poveri.

## Il fondatore

Jacques Loew, nato il 31 agosto 1908 a Clermont-Ferrand in Francia, è stato il fondatore della Missione nel 1955. A partire dalla sua conversione personale nel 1932 e per condividere più largamente i doni che aveva ricevuto, egli ha in seguito fondato la Scuola della Fede a Friburgo in Svizzera nel 1969. Nel 1982 si è ritirato a una vita più contemplativa in monastero ed è ritornato al Padre a Echourgnac il 14 febbraio 1999.



Personalità ben conosciuta tra i suoi contemporanei, scrittore fecondo le cui opere sono state pubblicate in diverse lingue, è all'origine di una numerosa discendenza spirituale. Nelle sue conversazioni con Dominique Xardel «La felicità di essere uomo» egli ha condiviso le scoperte della sua vita ed il suo itinerario di fede. Per comprendere il contesto storico delle sue fondazioni bisogna leggere



l'esortazione apostolica di Paolo VI «Evangelii nuntiandi» (1975).

## Cronaca dell'inizio della Missione

La Missione ha iniziato i primi passi quando Jacques era frate domenicano e prete. All'inizio del 1941 Jacques fu inviato dal padre Lebret op di «Economie et Humanisme» a fare uno studio su gli "oli e grassi" nel porto di Marsiglia. Nel 1942 allargò le sue ricerche alle condizioni di lavoro e alla vita degli scaricatori del porto. Scelse allora di lavorare come docker sulla banchina del porto e di abitare nel quartiere portuale per studiare la realtà dall'interno. In poco tempo scopre le cause della povertà degli scaricatori ed i rimedi necessari per una vita sociale ed economica più umana. Li pubblica in uno studio sul porto l'anno successivo. Nota tuttavia che la più gran povertà dei dockers è la non-conoscenza di Dio, questa incredulità è risentita da lui come una ferita. Sceglie allora di continuare a lavorare nel porto, racconterà la sua esperienza nel 1946 col libro «In missione proletaria». In seguito da inizio con altri sacerdoti ad una «parrocchia missionaria»,

con nome “Missione di Marsiglia”, che continuerà le sue attività con successo nel quartiere della Cabucelle dal 1943 al 1954. Esperienza raccontata in “Diario di una missione operaia”.

Forte di quest’esperienza fonda a Port-de-Bouc il 15 settembre 1955 la « Mission ouvrière Saints-Pierre-et-Paul » che è riconosciuta un anno dopo dalla chiesa locale di Aix-en-Provence. Essa riceve dalla Congregazione dei religiosi a Roma durante il Concilio Vaticano II, il 28 maggio 1965, l’approvazione ed un titolo nuovo: «Istituto apostolico». Viene eretta in Istituto di diritto diocesano a Aix-en-Provence il 29 giugno 1965 da Mons. de Provençères.



A partire dalla Francia la Missione viene piantata in Brasile, Svizzera, Giappone, Canada, Italia, Germania... Tra i fondatori, Paul Xardel morto in Brasile nel 1964, ne è il primo modello attualmente vivente presso il Signore. I suoi diari “la fiamma che divora il pastore”, editi nel 1969, ne danno testimonianza.

In Italia la Missione ha operato dal 1973 a Bollate, nel nord di Milano fino al 1983, quindi a Ponte Sesto nel sud di Milano dal 1983 al 1985. Il 15 novembre 1996 dopo 30 anni d’esperienza la Missione è trasferita sotto la giurisdizione del vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo. Il vescovo Mons. Grab conferma il suo statuto di società di vita apostolica, il ministero proprio di « evangelizzatore » dei suoi membri e il diritto della società di incardinare i suoi ministri ordinati.

**Il volto attuale della Missione** alla Assemblea generale, Sainte Marie du Désert 24 luglio 2013; è presentato sul sito Internet: [www.mopp.net](http://www.mopp.net) .

7 lieux d’insertion dans le monde:  
 in **Provenza** dal 1955, a **Marsiglia** dal 2013;  
 in **Francia del Sud** dal 1957 a **Toulouse**;  
 in **Francia du Nord** dal 1969: a **Bazoches** dal 2001, a **Nanterre** dal 2012, a **Remilly** dal 2012, a **Campénéac** dal 2013  
 in **Brasile** dal 1963 : a **Curitiba** dal 1995;  
 in **Svizzera** dal 1967 : a **Matran** dal 2015;  
 in **Giappone** dal 1970 : a **Tokorozawa** dal 2006;  
 in **Russia** dal 1972 : a **Krasnogorsk** dal 2012;  
 7 nationalités, 19 membres.



**Il segretariato e la sede sociale della Missione è in Francia**

Bruno de Boissieu avec René-Pierre Moulas et Jean Ucay  
 37, avenue Raymond Naves, 31500 **Toulouse**  
 tel. +33(0)9 51 45 57 84 e-mail; [secretariatmopp@gmail.com](mailto:secretariatmopp@gmail.com)



**Il vescovo protettore Charles Morerod e la procura in Svizzera**

Gilles Kirouac, Eric Marchand, Philippe Hennebicque,  
 Route de l’Eglise 3, 1753 **Matran**  
 Tél.: + 41(0)26 402 7034 e-mail: [moppvillars@bluewin.ch](mailto:moppvillars@bluewin.ch)

**Il responsabile d’insieme ed il suo Consiglio:**  
 Antonio Santi, Rémi Aude et Fabiano Renaldi

**Antonio è in Russia,** Tkazkaja Fabrika 23-94, 143443 **Krasnogorsk**  
 tel. +7 910 470 0298 e-mail [antonisanti@hotmail.com](mailto:antonisanti@hotmail.com)

**Rémi è in Giappone** 2-38-12-201 **Higashi-Tokorozawa**, Saitama 359-0021  
 Tél.+81 (0) 4 2946 1269 e-mail: [remitokorozawa@gmail.com](mailto:remitokorozawa@gmail.com)

**Fabiano è in Brasile;** Rua Dep. José Vidal Vanhoni 1173, 81470-202 **Tatuquara, Curitiba - PR**  
 Tel: + 5541 3349 1218 e-mail : [fabianorenaldi2@hotmail.com](mailto:fabianorenaldi2@hotmail.com);





## Lo stile di vita

Lo stile di vita consiste a vivere secondo il Vangelo di Gesù, e tutta la Bibbia che lo prepara e la storia che lo segue, immergendosi nelle tensioni della esistenza quotidiana e nel turbine del suo movimento.

Esso si rivelerà allora fonte di salvezza, diventerà luce sui nostri passi e donerà senso alle nostre vite.

Questa vita secondo lo Spirito richiede uno stato di veglia e di forza; non si può realizzare senza l'adorazione e la preghiera. In lei ci sono questioni che richiedono uno studio approfondito e delle risposte adeguate, gli avvenimenti quotidiani richiedono una revisione di vita fatta insieme, per trovare il buon cammino e seguire la volontà di Dio. Il sostegno dei fratelli accompagna

ciascuno, aiutandolo a trovare umilmente gli atteggiamenti giusti, per correggere la sua vita e rallegrarsi della sua bellezza.



## Il ministero

Il primo servizio dell'evangelizzatore è di vivere «in nome di Cristo» cioè in unione con la persona «del Signore Gesù, rendendo per mezzo di Lui grazie a Dio il Padre». (Col 3,17). Questo stile d'annuncio

sorpassa la semplice proclamazione della Parola, comprende tutto il Credo, talvolta il primo annuncio (kerigma), talvolta l'insegnamento dato a coloro che sono già convertiti (catechesi). Ciò suppone egualmente la comunione fraterna (koinonia) ed il servizio dei fratelli (diaconia).

Si tratta di una vita apostolica che richiede ai suoi membri di vegliare, sempre disponibili a lasciare tutto per seguire il Cristo, quando lo richiede, ad imitazione degli apostoli. Come S.

Paolo ci ricorda "fatevi miei imitatori, come lo sono io stesso di Cristo" (1 Cor 11,1).



## Le priorità

La vita fraterna è vissuta in equipe e in comunità, condividendo i compiti e le preoccupazioni quotidiane. Si impara la carità nella vita comune cercando la buona intesa che è il segno eloquente dell'amore, soprattutto in mezzo alle tensioni. La carità vissuta insieme sarà il modo proprio di testimoniare il Vangelo. In questa vita fraterna si manifestano i carismi propri che ciascuno mette al servizio della Chiesa secondo il ministero che ha ricevuto.

La vita ecclesiale raccoglie i nuovi credenti in comunità e li fa entrare progressivamente nel seno materno della Chiesa che vive là ove la Missione è inviata, in unione con S. Pietro ed i suoi successori. Essi sono invitati a vivere nell'azione di grazie e nella sobria allegrezza dello Spirito. Possano anche loro testimoniare: «Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La

nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo.» (1Gv 1,3).



## Il campo d'attività

«In un mondo che è affascinato da se stesso, noi siamo i testimoni di un altro mondo» diceva Jacques

Loew. La Missione tenta di vivere dunque il suo compito apostolico «all'aperto», in mezzo ai lavoratori, senza chiusura sociologica né barriere supplementari. Il suo compito si riassume in due parole: condividere e riunire. Condividere la vita di Dio e quella degli uomini... l'una e l'altra il più totalmente possibile. Riunire gli uomini tra di loro, e riunirli a Dio, in Gesù Cristo, lui che sappiamo essere Dio-con-noi, venuto e morto espressamente «per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi» (Gv 11,52). La Missione vive e lavora negli ambienti che sono nati fuori del cristianesimo o che sono scristianizzati. La sua attenzione, anche nella



pastorale più tradizionale, è duplice: salvaguardare lo scopo che è l'evangelizzazione e fare della Chiesa la casa familiare di tutti coloro che sono stati toccati dal Signore.

## La formazione dei nuovi membri

I nuovi membri sono formati alla vita apostolica ed al ministero d'evangelizzatore con una preparazione adatta e progressiva. A ciascuno è proposto di ricevere una doppia formazione, ecclesiale e professionale.

L'ammissione esige una maturità fisica e psicologica che rende atto il soggetto alla attività propria della Missione. In particolare, si tiene conto delle qualità seguenti: l'equilibrio e la fermezza nel giudizio; l'attitudine alla vita fraterna, nella costanza del buon umore e nel servizio; il desiderio sincero di ricevere l'insegnamento della Chiesa, così come l'assenza di critica permanente; l'attitudine all'evangelizzazione nell'amore dei piccoli e dei poveri; il desiderio di progredire nella preghiera e nelle virtù evangeliche.



La formazione è data e messa in opera facendo convergere i seguenti fattori: la ricerca della presenza di Dio, l'organizzazione del tempo tra momenti di preghiera e di lavoro; la vita di lavoro e la scoperta del ruolo proprio dell'evangelizzatore; la vita fraterna in equipe; l'apprendistato della vita consacrata nella realizzazione quotidiana dei tre consigli evangelici.

Tutti i membri seguono il ciclo di studi, filosofici e teologici, previsto per il ministero ordinato, senza peraltro essere chiamati immediatamente agli Ordini.

La formazione è assicurata nello spirito della parabola del tesoro da cui sono tirate verità nuove ed antiche (Mt 13,52): tiene fermamente l'insegnamento della chiesa, ritorna alle sue fonti, cerca tutto quello che c'è di vitale e vuole prolungare questa tradizione fino alle questioni del nostro tempo. Questa formazione fa guardare in faccia con fermezza il mondo ed il suo avvenire, le sfide e le opinioni correnti.

La formazione alla vita spirituale e alla preghiera, richiede tempo ed un impegno particolare. Il suo scopo è di far aderire ciascuno alle verità della fede e di trasformare in stile di vita i principi di vita spirituale. Essa comprende lo studio della testimonianza e delle lettere di S. Paolo, che danno alla Missione il suo fondamento e la aprono alle gioie e alle speranze, alle tristezze e alle angosce della vita apostolica.



**Il Papa Giovanni Paolo II** ha ricevuto i membri della Missione, nella sua residenza estiva nel 1989.

## *I testi di base*

- « In missione proletaria », Jacques Loew, Brescia, Morcelliana, 1946
- « Diario di una missione operaia », Jacques Loew, Milano, Massimo, 1964
- « Testimoni dell'invisibile », Jacques Loew, Torino, Borla, 1972, 1989<sup>2</sup>
- « Statuti della Missione operaia Santi-Pietro-e-Paolo », Roma, Aix-en-Provence, 1965, Fribourg, 2004<sup>3</sup>
- « La flamme qui dévore le berger » «La fiamma che divora il pastore» Paul Xardel, Diari 1957-1964 edito da J. Loew, Paris, Cerf 1969, 1993
- « I cieli aperti » cronaca della Missione operaia Santi-Pietro-e-Paolo 1955-1970, Brescia, Morcelliana 1972
- « Evangelii nuntiandi » Esortazione apostolica di Paolo VI, Roma, 1975
- « Itinerario apostolico dei membri della Mopp », Assemblea mopp 1982, Viboldone, 1985
- « La felicità di essere uomo », Jacques Loew, Milano, Ancora, 1992
- « La flamme qui dévore le berger » cahiers de Paul Xardel présentés par J. Loew, Paris, Cerf, 1993
- « Il ministero d'evangelizzatore », Mons. Amedeo Grab, vescovo di Fribourg, 1996
- « Il consiglio della Mopp al suo fondatore », Tokyo, lettera del 15 febbraio 1999
- « Gli Atti delle Assemblee Generali della Missione » L'ultima é stata a Sainte Marie du Desert in luglio 2013

Documento di base, testo di sintesi e foto : revisione del 6 gennaio 2011. aggiornato al 06.12.2015 (originale: francese)